Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Martedì 27 settembre — Numero 225

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **503** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, con la quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le Reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia per procedere gradatamente, fino al 30 giugno 1905, coll'esperimento dell'esercizio economico su linee e tratti di linee di carattere locale compresi nelle indicate Reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore a L. 10,000 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la Rete Mediterranea con la nota n. 7013 *a. c.* del 23 aprile 1904, per l'attuazione di un parziale servizio economico sulla linea Mercato San Severino-Salerno;

Ritenuto che tale forma di esercizio economico, limitata ai viaggiatori, abbia dato soddisfacente prova sulle altre linee su cui se n'è fatto l'esperimento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta fatta dal Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri Segretari di Stato per le Finanze, pel Tesoro, per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° settembre 1904 sulla linea Mercato San Severino-Salerno sarà applicato a titolo di esperimento un esercizio economico limitato al servizio dei viaggiatori con le modalità e condizioni tecniche normali di servizio.

Art. 2.

Ai trasporti dei viaggiatori che si effettueranno sulla detta linea sotto il regime del servizio economico, l'imposta erariale stabilita dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 0/0.

Art. 3.

Con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici sarà provveduto all'approvazione delle tariffe e condizioni da applicare ai trasporti stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TEDESCO.
L. LUZZATTI.
RAVA.
PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli :* RONCHETTI.

Il Numero 504 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1882, n. 883 (serie 3ª) sul Tiro a segno nazionale;

Visto il Nostro decreto 15 aprile 1883, con cui fu approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sul Tiro a segno nazionale;

Udito il parere della Commissione centrale del Tiro a segno nazionale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra, dell'interno e della Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel regolamento 15 aprile 1883 sul tiro a segno nazionale sono introdotte le modificazioni seguenti:

Art. 2. — Il Ministero della Guerra vigila e provvede perchè le Direzioni provinciali e le Società di tiro osservino la legge, il presente regolamento e le disposizioni dal Ministero stesso emanate.

Il Ministero decreta, su proposta delle Direzioni provinciali, lo scioglimento degli Uffici di presidenza e la esclusione temporanea, o definitiva, dei soci dai sodalizi, previo, per quest'ultimo provvedimento, motivato rapporto della presidenza della Società.

L'esclusione dei soci deve sempre venir pronunciata con decreto motivato.

Art. 6. — L'ufficiale superiore, che per l'art. 3 della legge, fa parte della direzione provinciale, sia esso di milizia territoriale, in posizione di servizio ausiliario, ed anche dell'esercito permanente, è nominato dal comando del Corpo d'armata su proposta del comando della divisione militare.

Esso dura in carica due anni e può essere riconfermato. Assume titolo di ispettore ed ha l'incarico di vigilare ed ispezionare le società di Tiro a segno

Egli dipende:

a) dalla Direzione provinciale per ciò che riguarda il funzionamento disciplinare ed amministrativo delle società;

b) dal Comando della divisione militare per ciò che ha tratto al funzionamento tecnico-militare delle Società medesime.

Quando per una causa qualsiasi il predetto ufficiale non possa più prestare l'opera sua, la Direzione provinciale ne dà avviso al Comando della divisione militare che ne propone la sostituzione.

Art. 16. — (Primo capoverso). — L'ufficiale in attività di servizio od in congedo, che fa parte della presidenza locale è nominato dal Comando della divisione militare, su proposta dell'ispettore provinciale ed esercita le funzioni di direttore del Tiro. Ove non sia possibile di provvedere a ciò con un ufficiale il Comando della Divisione nomina, sempre in base a proposta dell'ispettore provinciale, un socio di provata capacità e di condotta esemplare, od un sottufficiale del presidio più vicino.

Art. 40. — Il presidente della Società, su proposta del direttore del tiro, nomina i commissarî e gl'istruttori di tiro, scegliendoli fra i soci più idonei, preferibilmente ufficiali o sottufficiali in congedo.

Art. 53. — Quando per l'applicazione dell'articolo 16 della legge venga deliberato lo scioglimento di una Società, questa cessa di esistere dal giorno della notificazione del relativo decreto alla presidenza.

Il Ministero della Guerra dispone perchè le armi e le munizioni ad essa appartenenti siano consegnate al comando del presidio od, in mancanza, a quello dei RR. carabinieri.

Avvenendo lo scioglimento d'un Ufficio di presidenza, di cui ai precedenti articoli 2 ed 11, la Direzione provinciale, previa l'approvazione del Ministero, nomina un commissario straordinario il quale esercita il suo mandato fino alla regolare costituzione di una nuova presidenza.

La nomina del nuovo Ufficio di presidenza deve in ogni caso avvenire entro tre mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI
E. PEDOTTI.
ORLANDO.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 agosto 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cervara di Roma (Roma).*

SIRE!

Un'inchiesta eseguita nel 1902 constatò che l'amministrazione comunale di Cervara di Roma procedeva male; per la qual cosa

la Prefettura si affrettò a render noti i risultati dell'inchiesta medesima agli amministratori con invito a provvedere per rimuovere le irregolarità e gli inconvenienti che erano stati rilevati.

Ciò non valse a nulla giacchè una seconda inchiesta, non è guari compiuta, ha accertato che quell'amministrazione municipale funziona in modo assai irregolare commettendo partigianerie e favoritismi, recando continue offese alla legge e compiendo anche atti che assumono quasi la figura di reati.

Gli amministratori, e particolarmente, il Sindaco, anzichè cercare gli interessi del comune mirano a favorire i proprî, facendo della carica una fonte di lucro personale a danno della civica azienda.

Somme rilevanti sono state riscosse dal Sindaco e da altri amministratori per indennità di trasferte non necessarie o affatto inutili ed anche di trasferte che non ebbero mai luogo; a quasi tutti gli assessori e consiglieri sono stati fatti non lievi pagamenti per lavori e somministrazioni prestate al comune.

Si è accertato esservi stato un continuo maneggio di danaro da parte del sindaco che non ha reso mai i conti; lo stesso sindaco e varî assessori hanno riscosso somme di denaro di pertinenza del Comune e non si è saputo in qual modo esse siano state erogate; a moltissimi mandati di pagamento mancano i documenti giustificativi; si sono fatte spese non autorizzate in nessun modo, e se ne sono fatte altre sebbene le relative deliberazioni fossero state annullate.

Nella compilazione dei ruoli per la tassa di famiglia e per quella sul bestiame, come pure nella compilazione del ruolo della fida-pascolo sono stati commessi abusi ed atti di favoritismo.

Tutti i servizi pubblici trovansi in deplorevole abbandono, mentre che urge, tra l'altro, sistemare il cimitero che più non risponde alle esigenze locali, urge altresì provvedere alla situazione delle strade divenute impraticabili per mancanza della dovuta manutenzione, non che al servizio farmaceutico, il quale per la sua insufficienza è causa di vivi lamenti e di continui malanni da parte dei cittadini.

Per tutto ciò si rende indispensabile un eccezionale provvedimento, nessun affidamento potendosi riporre nell'opera riparatrice di un'Amministrazione che ha dato fin troppe prove della sua persistenza nel mal governo della cosa pubblica.

Mi onoro pertanto sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cervara di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cervara di Roma, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Michele De Dominicis è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO
INTERIM DELLE FINANZE

Visto le leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Visto il regolamento per l'esecuzione di dette leggi, approvato col R. decreto 20 gennaio 1898, n. 118;

Visto la legge 7 luglio 1901, n. 321, che reca provvedimenti per l'attivazione del nuovo catasto e per l'esecuzione delle relative volture catastali;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 26 gennaio 1902, n. 76;

Ritenuto essere compiute tutte le operazioni per la formazione e per l'attivazione del nuovo catasto nella provincia di Reggio Emilia;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 21 gennaio 1897, n. 23 ha effetto nella provincia di Reggio Emilia dal giorno 1° ottobre 1904 e da quel medesimo giorno cessa la conservazione del catasto preesistente e comincia a funzionare la sezione catastale dell'Ufficio tecnico di finanza incaricata della conservazione del nuovo catasto nella detta provincia.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 settembre 1904.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1904:

Tommasi Emilio, aggiunto giudiziario alla Regia procura del tribunale di Firenze, temporaneamente applicato alla Regia procura del tribunale di Pistoia, è richiamato al suo precedente posto presso la Regia procura del tribunale di Firenze.

Turi Elmo, aggiunto giudiziario del tribunale civile e penale di Ferrara, è temporaneamente applicato alla Regia procura presso lo stesso tribunale di Ferrara.

Con R. decreto del 9 giugno 1904,
registrato alla Corte dei conti il giorno 11 stesso mese:

D'Aiutolo Achille, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa, a tutto maggio 1904, cessa dal far parte dell'ordine giudiziario dal 1° giugno 1904.

Zuzzi Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Bassano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Odone Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Novara.

Nigro cav. Francesco, già sostituto procuratore generale di Corte d'appello, in aspettativa, a tutto il 15 giugno 1904, è confermato, nell'aspettativa medesima per sei mesi dal 16 giugno 1904, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, con-

tinuando a rimanere per lui vacante il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Modica.

Zoffoli Attilio, giudice del tribunale civile e penale di Taranto, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1904, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Padoa Amedeo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 29 maggio 1904, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Fontana Alberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, in aspettativa per 6 mesi, dal 1° maggio 1904, è richiamato in servizio, dal 10 giugno 1904 presso lo stesso tribunale di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bacile di Castiglione Giuseppe, pretore del mandamento di Otranto, è tramutato al mandamento di Andria.

Cuccu Antonio, pretore del mandamento di Verres, è tramutato al mandamento di Mosso Santa Maria.

Morbilli Gustavo, pretore del mandamento di Lacedonia, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo di Basilicata.

Lumia Filippo, pretore del mandamento di Colle Sannita, è collocato, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi, dal 16 giugno 1904.

De Napoli Giuseppe, pretore del mandamento di Vico Garganico, è tramutato al mandamento di Guarcino.

Foppiano Luigi, pretore del mandamento di Borzonasca, è tramutato al mandamento di Bagnone.

Salomone Samuele, pretore del mandamento di Palma di Montechiaro, è tramutato al mandamento di Licata.

Furnari Michele, pretore del mandamento di Castroreale, è tramutato al mandamento di Grimaldi ed è applicato temporaneamente all'ufficio di segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina.

Casimo Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Milazzo, tramutato con R. decreto del 13 marzo 1904 al mandamento di Rometta, è collocato in aspettativa, dal 1° giugno 1904, per sei mesi con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Rometta.

Delmastro Calvetti Giulio Cesare, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Pinerolo, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Perosa Argentina.

Impallomeni Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Peveragno.

Sinatra Carmelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Ravanusa.

De Lieto Vollaro Salvatore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bagnone, con incarico di reggere l' ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Borzonasca.

Bottassi Carlo, vice pretore del mandamento di Peveragno, è tramutato al mandamento di Tenda.

I sottoindicati aventi i requisiti di legge sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906:

Lombardi Antonio nel mandamento di Diano Marina.
Cavalleri Giovanni nel mandamento di Rovato.
Dettori Romolo nel mandamento di Pozzo Maggiore.
Caliri Antonio nel mandamento di Novara di Sicilia.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Cipriani Emilio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cittaducale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Falcone Leonardo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Capracotta.

Roberti Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rotonda.

Guerrisi Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cinquefrondi.

Poncini Luigi, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Asti.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Strano-Correnti Salvatore, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto il 4 giugno 1904 e pel quale fu lasciato vacante il posto nel tribunale civile e penale di Potenza, è confermato nell'aspettativa stessa, per due mesi, dal 5 giugno 1904, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto nel detto tribunale di Potenza.

Sarasino Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

D'Agostino cav. Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Catania.

Oneglia Roberto, aggiunto giudiziario del tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato alla R. procura del tribunale di Pinerolo.

Ardoino Gabriele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bono, è tramutato al tribunale civile e penale di Lanusei.

Guillot Vittorio, pretore del mandamento di Piombino, è tramutato al mandamento di Portoferraio.

Valori Berto, pretore del mandamento di Barga, è tramutato al mandamento di Piombino.

Bassi Ugo, pretore del mandamento di Santa Fiora, è tramutato al mandamento di Loiano.

Canelles Gaetano, pretore del mandamento di Serramanna, è tramutato al mandamento di Bolotana.

Bruno di San Giorgio e Tournafort Federico, pretore del mandamento di Fara Sabina, è tramutato al mandamento di Bricherasio.

Tucci Vincenzo, pretore già titolare del mandamento di Serrastretta, tramutato con R. decreto del 26 maggio 1904 al mandamento di San Nicolò Gerrei, dove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato in aspettativa per 4 mesi dal 1° luglio 1904, con l'assegno della metà dello stipendio lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di San Nicolò Gerrei.

Gaddi Francesco, pretore del mandamento di Lungro, in aspettativa fino a tutto il 24 giugno 1904, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro anno dal 25 giugno 1904 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Lungro.

Cardia Nicolino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Sanluri, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906:

La Spada Paolo, nel 1° mandamento di Messina.
Picciotto Nazzareno, nel 2° mandamento di Messina.
Parone Pericle, nel 2° mandamento di Asti.
Bertolino Pietro Fedele, nel mandamento di Peveragno.
Bernardi Sigismondo, nel mandamento di Giulianova.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Accardi Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castellammare del Golfo;

da Druetti Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del 6° manda-

mento di Torino, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Funzionari che cessano dal far parte dell'ordine giudiziario.

Panzarasa Rinaldo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Novara, nominato con decreto 22 maggio 1904, aggiunto sostituto avvocato erariale.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Presidenziale del 1° giugno 1904:

Conti Romeo, alunno di 1ª classe nella 7ª pretura di Milano, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Quirci Davide, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Pavia, è tramutato alla Corte d'appello di Milàno.

Pasquariello Mariano, alunno di 2ª classe presso la pretura di Marano, è tramutato alla cancelleria del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Cantisani Nicola, alunno di 1ª classe presso la pretura di Venosa è trasferito alla cancelleria del tribunale di Lagonegro.

De Falco Domenico, alunno di 2ª classe presso la pretura di Gragnano, è tramutato alla pretura di Marano.

Caliendo Zaccaria, alunno di 2ª classe presso la cancelleria del tribunale di Napoli, è tramutato alla 2ª pretura urbana della stessa città.

Bevilacqua Giuseppe, alunno di 2ª classe alla pretura del 9° mandamento di Napoli, è tramutato al tribunale della stessa città

Con decreto Presidenziale del 3 giugno 1904:

Mascari Antonino, alunno di 2ª classe della pretura di Termini Imerese, è tramutato alla R. procura presso il tribunale ivi

Rametta Alberto, alunno di 2ª classe della pretura urbana di Palermo, è tramutato alla pretura di Piana dei Greci.

Siragusa Angelo, alunno di 3ª classe della pretura di Piana dei Greci, è tramutato, alla pretura urbana di Palermo.

Con decreto Presidenziale del 4 giugno 1904:

Caliendo Zaccaria, alunno di 2ª classe della cancelleria del tribunale di Napoli, è sospeso dall'ufficio per mesi due, al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestar servizio.

Barsanti Dedalo, alunno di 3ª classe nella cancelleria della pretura di Lucca, è sospeso dall'ufficio per un mese, a cominciare dai 16 giugno.

Con decreto Presidenziale del 5 giugno 1904:

Lubatti Antonio, alunno di 3ª classe alla pretura di Carrù, è tramutato alla pretura del 5° mandamento di Torino, con obbligo di assumervi le funzioni entro otto giorni da quello in cui sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale la notizia della registrazione del decreto.

Con decreto Presidenziale del 7 giugno 1904;

La sospensione dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, inflitta col decreto presidenziale 5 maggio 1904, all'alunno della pretura di Rocca Sinibalda Cinti Pericle, è ridotta a giorni quindici.

Con decreto Presidenziale dell'8 giugno 1904:

Loi Egidio, alunno di 3ª classe nella segreteria della procura generale del Re presso la Corte d'appello di Cagliari, è tramutato alla prima pretura della stessa città, facendogli obbligo di assumere le funzioni nel nuovo ufficio entro i dieci giorni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della registrazione alla Corte dei conti del presente decreto.

Pini Gino, alunno di 2ª classe del tribunale di Roma, è sospeso per giorni cinque ai soli effetti della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio, per abusiva assenza dall'ufficio.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Franzè Giovanni, cancelliere della pretura di Staiti, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa per infermità per mesi sei, a decorrere dal 16 giugno 1904, con l'assegno corrispondente alla metà dello stipendio.

Cordova Giuseppe, cancelliere della pretura di Gallina, è tramutata alla pretura di Radicena.

Genovesi Antonio, cancelliere della pretura di Radicena, è tramutato alla pretura di Gallina, a sua domanda.

Spadoni Giovenale, cancelliere della pretura di Roccasinibalda, è tramutato alla pretura di Poggio Mirteto.

Cesarini Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Gimigliano, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Canale, continuando nella stessa applicazione.

Davalli Andrea, vice cancelliere della pretura di Reggio Emilia, è nominato cancelliere della pretura di Montalto Marche, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Regi Luigi, vice cancelliere della pretura di Osimo, è nominato cancelliere della pretura di Fara Sabina, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Spirito Giovanni Battista, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Tedeschi Floriano, vice cancelliere dell'11ª pretura di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Esperia, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Polverino Gennaro, vice cancelliere aggiunto nel tribunale civile e penale di Melfi, è nominato cancelliere della pretura di Forenza, con l'annuo stipendio di lire 1775.

Ferro de Vita Bernardino, vice cancelliere della 2ª pretura di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Mistretta, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Fischetti Angelo, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è nominato cancelliere della pretura di San Giovanni in Galdo, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Vanni Luigi, vice cancelliere della pretura di Senigallia, è nominato cancelliere della pretura di Sassoferrato, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Longo Salvatore, vice cancelliere della pretura di Maglie, è nominato cancelliere della pretura di Stigliano, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Carati Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Moggio Udinese. è nominato cancelliere della pretura di Isola della Scala, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Sisinno Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera, è nominato cancelliere della pretura di Torreorsaia, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Di Vito Leopoldo, vice cancelliere della pretura di Cerinola, è nominato cancelliere della pretura di Piperno, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Gallotta Emanuele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Pontecorvo, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Moreschi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Popoli, è nominato cancelliere della pretura di Montorio al Vamano, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Todaro Luciano, vice cancelliere della pretura di Trapani, è nominato cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Della Calce Giovanni, vice cancelliere della 6ª pretura di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Mores, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Morales Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e

penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Flumini Maggiore, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Rinolfi Terenzio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pesaro, è nominato cancelliere della pretura di Roccasinibalda, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Giambri Biagio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato cancelliere della pretura di Milis, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Madonna Federico, vice cancelliere della pretura di Squillace, è nominato cancelliere della pretura di Gimigliano, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1904:

Mamo Antonino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Antonelli Bortolo, vice cancelliere della pretura di Asolo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1904:

Parentela Vitaliano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato vice cancelliere della pretura di Polistena, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Germano Arturo, vice cancelliere della pretura di Filadelfia, è tramutato alla pretura di Bagnara Calabra.

Con decreto Ministeriale dell'11 gingno 1904:

Miani Francesco, vice cancelliere della 1ª pretura di Modena, è, a sua domanda, collocato a riposo dal 1° luglio 1904.

Tagliaferri Guglielmo, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Cassino, in servizio militare per obbiigo di leva, pel quale fu lasciato vacante un posto retribuito di 3ª classe nello stesso tribunale, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1904, ed è nominato alunno di 3ª classe nel tribnnale civile e penale di Cassino, con l'annua retribuzione di L. 720.

Storlazzi Francesco Paolo, già vice cancelliere della pretura di Castelvecchio Subequo, in aspettativa sino al 31 luglio 1804, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Amatrice, è, richiamato in servizio dal 16 giugno 1904, ed è tramutato alla pretura di Amatrice.

Fortini Francesco, vice cancelliere della pretura di Budrio, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per quattro mesi, a decorrere dal 1° agosto 1904.

Volpe Edoardo, vice cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, in aspettativa sino al 31 maggio 1904, è confermato nella stessa aspettativa per un mese, a decorrere dal 1° giugno 1904, continuando a percepire l'attuale assegno.

Arioli Giovanni, già vice cancelliere della pretura di Varese, in aspettativa sino al 15 giugno 1904 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Pavia, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Pavia a decorrere dal 16 giugno 1904.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Pace cav. Cosmo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato cancelliere della Corte di appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Zazzara Antonio, cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini, è collocato a riposo dal 1° luglio 1904.

Notari.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Amici Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Massignano, distretto notarile di Fermo.

Iacono Felice, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Perugia.

Nardella Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Foggia, distretto notarile di Lucera.

Bevilacqua Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Morrone del Sannio, distretto notarile di Larino.

Montanari Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montelongo, distretto notarile di Larino.

D'Ambrosio Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Deliceto, distretto notarile di Lucera.

Ragno Corrado, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Marco in Lamis, distretto notarile di Lucera.

Santovito Carlo, notaro residente nel comune di Castelluccio dei Sauri, distretto notarile di Lucera, è traslocato nel comune di Roseto Valfortore, stesso distretto.

D'Ettorre Agostino, notaro nel comune di Montaquila, distretto notarile d'Isernia, è traslocato nel comune di Ripabottoni, distretto notarile di Larino.

Vallillo Giuseppe, notaro nel comune di Barra, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Rotello, distretto notarile di Larino.

Vetta Giuseppe, notaro residente nel comuue di Barletta, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Montecilfone, distretto notarile di Larino.

Piccini Pietro, notaro residente nel comune di Mathi, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Moncalieri, stesso distretto.

Ronza Giovanni, notaro nel Comune di Ciorlano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Valle di Maddaloni, stesso distretto.

Maggiore Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lipari, distretto notarile di Messina.

Feraboli Colombo Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sergnano, distretto notarile di Cremona.

Cirillo Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Anacapri, distretto notarile di Napoli.

Marino Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Agerola, distretto notarile di Napoli.

Sorrentino Ludovico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casola, distretto notarile di Napoli.

Grasso Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Paternò, distretto notarile di Catania.

Cerbo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Macerata di Marcianise, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Palma Achille, notaro residente nel comune di San Gennaro di Palma, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1904:

È concessa al notaro Nuti Riccardo una proroga sino a tutto il 26 luglio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Magione.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1904:

È concessa al notaro Sperapani Vincenzo una proroga sino a tutto l'11 agosto 1904 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bolsena.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Campolongo Goffredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Sosti, distretto notarile di Castrovillari.

Favoini Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Platici, distretto notarile di Castrovillari.

Cacace Gaspare, candidato notaro, è nominato notaro colla resi-

denza nel comune di Castrogiovanni, distretto notarile di Caltanissetta.

Mollaioli Agatocle Giuseppe Vincenzo Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Narni, distretto notarile di Spoleto.

Luciani Gerardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cerreto di Spoleto, distretto notarile di Spoleto.

Gallo Angelo Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Stroncone, distretto notarile di Spoleto.

Lanzi Ernesto, notaro residente nel comune di Preci, distretto notarile di Spoleto, è traslocato nel comune di Cascia, stesso distretto.

Della Torre Giovanni, notaro nel comune di Narzole, distretto notarile di Mondovì, è dispensato dall'ufficio di notaro.

Binetti Agostino, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1904:

Boscolo Fortunato, usciere di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, è applicato all'Economato di Torino.

Carbonelli Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è sospeso dallo stipendio e dalle funzioni.

Culto.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Sono stati autorizzati:

Il vescovo di Pistoia e Prato, in rappresentanza del seminario vescovile di Prato, ad accettare il legato dell'annua rendita di L. 500, disposto dalla fu nobile Fiammetta Naldini Del Riccio;

la fabbriceria parrocchiale di Pozzuolo Martesana ad accettare il legato di L. 30 annue, disposto dal fu Giuseppe Cereda;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Babila in Milano, anche in rappresentanza della chiesa sussidiaria di San Pietro Celestino, ad accettare due legati, l'uno di L. 20,000 e l'altro di L. 3000, disposti dalla fu Giovanna Agrati;

la fabbriceria parrocchiale di Carrara Santo Stefano ad accettare il legato di L. 1000, disposto dal fu Giuseppe Mondin;

la fabbriceria parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Savona ad accettare il legato della somma di L. 500, disposto dal fu sacerdote Agostino Traverso;

la fabbriceria parrocchiale di Vacciago (Ameno) ad accettare tre legati, il primo di L. 1500, il secondo di L. 500 ed il terzo di L. 3000, disposti dalla fu Barbara Bonola, vedova Pessani;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria del Meschio in Ceneda ad accettare il legato di L. 500, disposto dalla fu Francesca Barnabò;

il parroco di San Giovanni Gemini ad accettare il legato di un fondo rustico e di una casa, disposto dal fu Vincenzo Lo Bello, coi testamenti pubblici 10 e 28 aprile 1865, rogati Amormino; restando così completato il precedente R. decreto del 23 agosto 1898;

l'opera parrocchiale di San Lorenzo in Casette presso Massa ad accettare il legato dell'annua prestazione di ventisei libbre di olio, disposto dal fu Battista Ricci;

la fabbriceria parrocchiale di Sant'Ambrogio in Milano ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 50 nette, disposto dal fu Antonio Volontè;

il parroco della SS. Trinità in Palera (Moncalieri) ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno, da stralciarsi dai beni di dotazione del soppresso e poi svincolato beneficio semplice di San Giuseppe, istituito dal fu Giuseppe Aghemo con testamento pubblico 18 giugno 1841, rogato Sereni-Couvard; donazione offerta dal sig. Giuseppe Aghemo, con riserva dell'usufrutto vitalizio a favore del proprio fratello sacerdote Giovanni Aghemo, e con l'onere perpetuo di una messa settimanale, da celebrarsi da costui, finchè vive, ed in seguito a cura del parroco; rimanendo così modificato il precedente decreto 13 marzo 1904.

È stata sciolta la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Arnaz, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino della nomina di un Regio Commissario straordinario fino alla costituzione della nuova fabbriceria.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, colle quali furono nominati:

Vacca sac. Raffaele ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Bitonto;

Cossu sac. Giovanni Antonio al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Alghero:

Carrozza sac. Pasquale al canonicato detto del Sagrista Maggiore nel capitolo cattedrale di Oppido Mamertina;

Borin sac. Cesare ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Santa Scolastica in Subiaco;

Grasso sac. Carlo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Santa Scolastica in Subiaco;

Covino sac. Donato ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Santa Scolastica in Subiaco;

Voggioli sac. Domenico ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Santa Scolastica in Subiaco;

Baisi sac. Umberto al beneficio parrocchiale di Sant'Apollinare Vescovo e Martire in Casteldaldo, Comune di Carpineti;

Faccio sac. Domenico al beneficio parrocchiale di San Vitale Martire in Megliadino San Vitale;

Pais sac. Gustavo al benefifio parrocchiale della Visitazione della Beata Maria Vergine in Donada;

Macchiavelli sac. Ettore al beneficio parrocchiale di San Benedetto in Marra, comune di Corniglio;

Allavena sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Soldano:

Camilli sac. Alfonso al canonicato prepositurale nel capitolo cattedrale di Pistoia;

Belardini Sac. Bernardino al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Patrignolo, comune di Sanseverino Marche;

Razzoli sac. Agusto al beneficio parrocchiale di San Biagio Vescovo e Martire in Roncocesi, comune di Reggio Emilia;

Senia sac. Italo al beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Farine in Viterbo;

Laurelli sac. Nicola al beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Toro;

Montanari sac. Prospero al beneficio parrocchiale di San Prospero in Reggio Emilia;

Briccoli sac. Marco al beneficio parrocchiale di San Pietro in Senzano, comune di Modigliana;

Pasquinucci sac. Dante al beneficio parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Cascina.

Ulissi sac Francesco al beneficio parrocchiale di San Gregorio in Sassola;

Botti sac. Egidio al beneficio parrocchiale di San Donnino in Torricella, comune di Sissa.

Con Sovrana determinazione del 9 giugno 1904:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

De Sinno sac. Giacinto al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Taranto;

Fieschi sac. Livio alla prebenda primiceriale nel capitolo cattedrale di Montalcino.

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Pasquale De Majo è stato promosso dal canonicato penitenzierale al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Caserta.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 37, dal 5 all'11 settembre 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Bassignana.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Busca	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				2	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Sedico	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	Auronzo	San Nicolò	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Ariano P.	Ariano P.	»	3	—	7	—	6	1
	Veneto				6	—	10	—	9	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Abbadia	equina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Otricoli	ovina	1	—	3	—	3	—
	Marche ed Umbria				1	—	3	—	3	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Civitavecchia	Corneto Tarquinia. .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Frosinone	Trivigliano.	»	1	—	1	—	1	—
	Lazio				3	—	3	—	3	—
	Chieti	Chieti	Lettomanoppello . .	ovina	1	—	3	—	3	—
	Lecce	Brindisi	Mesagne	equina	1	—	1	1	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	—	4	1	3	—
	Caserta	Caserta	Casapullo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Castelgrande	ovina	1	—	14	—	14	—
	Reggio C.	Gerace	Platì	bovina	2	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				4	—	17	—	17	—
	Trapani	Mazzara	Salemi.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orani	ovina	1	—	30	—	30	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	Sassari.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Nuoro	Orosei	»	1	—	1	—	1	—
	Sardegna				4	—	33	—	33	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Mantova*	Gonzaga	Moglio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	Verona	Grezzana	Grezzana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	bovina	1	—	9	—	9	—
	Toscana				1	—	9	—	9	—
Afta epizootica	*Piacenza*	Piacenza	Ferriere	bovina	1	2	—	2	—	—
	»	»	Farini d'Olmo	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Coli	»	1	2	—	2	—	—
	Emilia				3	5	—	4	—	1
	Potenza	Matera	Matera	bovina	1	—	69	—	—	69
	Regione Meridionale Mediterranea				1	—	69	—	—	69
Tubercolosi	*Bergamo*	Bergamo	Bergamo	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				2	—	3	—	3	—
	Venezia	Venezia	Venezia	bovina	—	—	12	—	12	—
	Veneto				—	—	12	—	12	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore	bovina	—	1	—	1	—	—
	Emilia				—	1	—	1	—	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	—	1	—	1	—
	Lazio				—	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Casapullo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Caserta	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				2	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Alessandria*	Casale	Casale	equina	1	1	—	—	—	1
	Piemonte				1	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Gerosa	equina	1	—	1	—	—	1
	Lombardia				1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Udine*	San Pietro	San Pietro	equina	1	1	—	—	—	1
	»	Cividale	Moimacco	»	1	1	—	—	—	1
		Veneto			2	2	—	—	—	2
	Pisa	Pisa	Lari	equina	1	2	—	—	—	2
	Firenze	San Miniato	Capraia	»	1	1	—	—	—	1
		Toscana			2	3	—	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monteflavio . . .	»	3	3	—	—	2	1
	»	»	Nettuno	»	1	1	—	—	1	—
	»	Frosinone	Piperno	»	1	1	—	—	—	1
		Lazio			6	5	1	—	3	3
	Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo . .	equina	1	4	—	—	—	4
		Regione Meridionale Adriatica			1	4	—	—	—	4
	Caserta	Nola	Nola.	equina	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	1	—	—	1
	Catania	Acireale	Giarre	equina	1	1	—	—	1	—
		Sicilia			1	1	—	—	1	—
Rabbia	*Novara*	Vercelli	Bianzè	suina	—	5	—	—	—	5
		Piemonte			—	5	—	—	—	5
	Genova	Albenga	Alassio	canina	—	—	4	—	4	—
		Liguria			—	—	4	—	4	—
	Bergamo	Treviglio	Treviglio.	canina	—	2	—	—	—	2
	»	Bergamo	Caleppio	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Seriate.	»	—	—	1	—	1	—
	»	Clusone	Vertova	»	—	—	1	—	1	—
		Lombardia			—	2	3	—	3	2
	Verona	Legnago	Cerea	canina	—	1	—	—	—	1
		Veneto			—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . . .	canina	—	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	2	—	2	—
	Aquila	Sulmona	Sulmona	canina	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	—	1	—	—	1
		Sicilia			—	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Macerata*	Camerino	Fiastra	ovina	—	640	—	—	—	640
	Marche ed Umbria				—	**640**	—	—	—	**640**
	Aquila	Aquila	Campotosto	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Caporciano	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	—	1383	—	383	—	1000
	»	»	Molina Aterno	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Cagnano Am.	»	—	33	—	33	—	—
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	1016	—	140	—	816
	»	»	Massa d'Albe	»	—	339	—	—	—	339
	»	»	Pescasseroli	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Ovindoli	»	—	124	—	—	—	124
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	4200	—	—	—	4200
	Regione Meridionale Adriatica				—	**11880**	—	**556**	—	**11324**
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	28	—	—	—	28
	Regione Meridionale Mediterranea				—	**28**	—	—	—	**28**
	Sassari	Nuoro	Galtelli	caprina	—	12	—	—	—	12
	Sardegna				—	**12**	—	—	—	**12**
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	—	1	2	—	—	—	2
	Piemonte				**1**	**2**	—	—	—	**2**
	Bergamo	Bergamo	Brusaporto	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Trescore	—	1	—	1	—	1	—
	»	Treviglio	Calcio	—	7	7	—	—	7	—
	»	»	Romano	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Martinengo	—	1	1	—	—	—	1
	Mantova	Gonzaga	San Benedetto	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mantova	Castelbelforto	—	1	3	—	2	—	1
	»	»	Roverbella	—	1	9	—	5	—	4
	»	Revere	Quistello	—	1	64	—	—	—	64
	»	Sermide	Sermide	—	1	1	—	—	—	1
	Lombardia				**16**	**87**	**4**	**7**	**9**	**75**
	Treviso	Valdobbiadene	Farra	—	1	—	51	—	31	20
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 5 all'11 settembre 1904	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Verona*	Sanguinetto	Sanguinetto	—	1	2	—	—	—	2
	»	Legnago	Cerea	—	1	3	—	—	3	—
	»	»	Villabartolomeo. . .	—	1	1	—	—	1	—
	»	Cologna V.	Veronello.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Villafranca	Nogarole Rocca . .	—	1	1	—	—	1	—
	»	Sanguinetto	Casaleone	—	1	3	—	—	3	—
	»	Verona	Oppeano	—	1	1	—	—	1	—
	»	Isola della Scala	Nogara	—	1	3	—	—	3	—
	Padova	Este	Monselice.	—	1	—	2	—	2	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Chioggia	—	1	4	—	—	1	—
	Rovigo	Ariano Pol.	Taglio di Po . . .	—	1	11	3	—	4	10
	Veneto				14	29	59	—	56	32
	Parma	**Parma**	Felino	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	San Lazzaro P. . .	—	1	6	—	—	—	6
	»	Borgo San Don.	Fontanellato	—	1	20	—	20	—	—
	»	»	San Secondo P. . .	—	1	11	—	—	—	11
	»	Borgotaro	Berceto.	—	5	—	22	—	4	18
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola E. . .	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	Gualtieri	—	1	1	1	—	2	—
	»	Reggio Emilia	Bibbiano	—	1	—	1	—	—	—
	»	»	Correggio	—	1	9	—	—	9	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	San Polo d'Enza . .	—	1	4	—	4	—	—
	Modena	Modena	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Nonantola	—	2	2	—	2	—	—
	»	Mirandola	Camposanto	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Cavezzo	—	4	9	4	—	5	8
	»	»	Mirandola	—	1	4	2	—	—	6
	»	»	San Felice	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	**Bologna**	Ansola di E. . . .	—	3	32	2	—	1	33
	»	»	Budrio	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Borgo Panigale . .	—	1	6	—	—	—	6
	»	»	Bazzano	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Castel d'Argile . .	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Castelfranco E. . . .	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Crespellano.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castello di S. . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monteveglio	—	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	San Giov. in Persiceto	—	1	39	—	—	12	47
	»	»	Sala Bolognese . . .	—	1	1	—	1	—	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	1	4	4	3	—	5
	»	»	Vigarano M. . . .	—	1	1	1	—	—	2
	»	Cento	Cento	—	1	7	—	—	—	7
	»	»	Poggiorenatico . . .	—	1	3	1	3	1	—
	»	Comacchio	Lagosanto	—	2	—	2	—	2	—
	Emilia				45	187	54	34	47	160
	Massa-Carr.	Castelnuovo	Castiglione	—	6	—	8	—	5	3
	Lucca	Lucca	Camaiore.	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pietrasanta.	—	1	—	3	—	—	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	4	—	4	—	—
	Toscana				9	4	12	4	5	7
	Perugia	Perugia	Gubbio	—	4	5	13	—	5	13
	Marche ed Umbria				4	5	13	—	5	13
	Roma	Roma	Vicovaro	—	1	2	—	1	—	1
	Lazio				1	2	—	1	—	1
	Aquila	Aquila	Castel d'Ieri	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Castelvecchio S. . .	—	3	—	3	—	3	—
	»	Avezzano	SS. Marie	—	1	7	2	3	1	5
	»	Sulmona	Barrea	—	1	1	1	—	1	1
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	3	2	5	—	2	2
	»	»	Iolsi	—	1	—	15	6	4	5
	»	Isernia	Rionero S.	—	1	6	—	6	—	6
	Foggia	Foggia	Motta Mont.	—	1	—	5	—	5	—
	Regione Meridionale Adriatica				14	16	34	15	19	16
	Caserta	Gaeta	Sessa	—	1	1	1	—	1	1
	Avellino	Ariano	Sant'Angelo	—	1	—	8	—	1	7
	»	Sant'Angelo	Monteverde.	—	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Colobraro	—	14	15	4	2	2	15
	»	Matera	Tricarico	—	1	2	4	—	6	—
	Cosenza	Castrovillari	Papasiduo	—	1	1	—	—	—	1
	Catanzaro	Monteleone	Gungari	—	1	—	4	—	4	—
	Reggio Calab.	Gerace	Pazzano	—	1	105	17	—	7	115
	Regione Meridionale Mediterranea . .				21	144	39	2	22	159

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Visso	caprina	1	67	—	5	—	62
	Perugia	Spoleto	Norcia	ovina	1	15	—	15	—	—
	»	»	Preci	caprina	1	193	—	—	—	193
	Marche ed Umbria				**3**	**275**	—	**20**	—	**255**
	Roma	Roma	Civitella San Paolo .	ovina	1	8	—	8	—	—
	»	Velletri	Gorga	caprina	1	—	50	—	—	50
	Lazio				**2**	**8**	**50**	**8**	—	**50**
	Aquila	Aquila	Campotosto	ovina	1	1260	—	—	—	1260
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	1	1564	—	—	—	1564
	»	Avezzano	Massa d'Albe . . .	»	1	69	—	—	—	69
	»	Cittaducale	Amatrice.	»	1	694	—	—	—	694
	»	»	Borbona	caprina	1	9	—	—	—	9
	»	»	Leonessa.	ovina	1	150	—	—	—	150
	»	»	Pescorocchiano . .	caprina	1	60	—	60	—	—
	»	»	Petrella Salto . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id. . .	ovina	1	72	—	—	—	72
	»	»	Posta	»	1	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	caprina	1	2	—	—	—	2
	Campobasso	Isernia	Montaquila . . .	»	2	5	—	—	—	5
	Regione Meridionale Adriatica				**13**	**5549**	**6**	**60**	—	**5489**
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	ovina	1	5	1	1	—	5
	Regione Meridionale Mediterranea . .				**1**	**5**	**1**	**1**	—	**5**

RIEPILOGO.

Malattia	Specie						
Carbonchio ematico	bovina	18	—	22	—	21	1
	ovina	4	—	50	—	50	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
	equina	3	—	3	1	3	—
	—	**25**	—	**75**	**1**	**74**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	11	—	11	—
Afta epizootica	bovina	4	5	69	4	—	70
Tubercolosi	bovina	5	1	19	1	19	—
Morva e farcino	equina	15	16	3	—	4	15

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	canina	—	5	10	—	10	5
	suina	—	5	—	—	—	5
	—	—	**10**	**10**	—	**10**	**10**
Rogna	ovina	—	12926	—	1112	—	11814
	caprina	—	12	—	—	—	12
	—	—	**13048**	—	**1112**	—	**11832**
Malattie infettive dei suini	—	**125**	**470**	**215**	**63**	**163**	**459**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	9	5050	1	24	—	4827
	caprina	8	327	62	125	—	264
	—	**17**	**5377**	**63**	**149**	—	**5091**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — *Dal 5 all' 11 settembre 1904.*

	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti o abbattuti
Carbonchio sintomatico	3	5	6	6
Carbonchio ematico	2	5	5	5
Malattie infettive dei suini	7	23	245	53

MONTENEGRO — *Dal 1° al 10 settembre 1904.*
(Negativo).

AUSTRIA — *Dal 7 al 14 settembre 1904.*

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	74	1481
Carbonchio ematico	15	77
Morva e farcino	20	24
Rogna	58	102
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino	104	539
Setticemia e peste suina	201	1253
Esantema vescicolare	13	43
Rabbia	16	19

BELGIO. — *Dal 1° al 15 agosto 1904.*

	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	2	2	2
Rabbia	1	1	1
Carbonchio ematico	7	20	24
Carbonchio sintomatico	7	16	17

UNGHERIA — *Dal 7 al 14 settembre 1904.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	20	46
Rabbia	59	50
Morva e farcino	36	39
Afta epizootica	364	2140
Vaiuolo	22	47
Esantema vescicolare	21	34
Rogna	194	360
Mal rossino	416	1495
Setticemia dei suini	1378	—

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Colera dei suini	
							Casi denunziati			
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 3 al 10 settembre 1904	26	33	—	—	23	42	—	—	14	93
Periodo corrispondente nel 1903	13	16	—	—	31	71	—	—	21	88
Periodo corrispondente nel 1902	14	23	—	—	22	46	—	—	30	189
Periodo corrispondente nel 1901	3	3	—	—	33	61	—	—	27	216
Totale ci 41 settimane dell'anno corrente	709	1112	—	—	1124	1997	—	—	1017	4708
Periodo corrispondente nel 1903	570	869	—	—	1087	1805	—	—	1145	5810
Periodo corrispondente nel 1902	499	801	1	120	840	1498	12	11	1264	5785
Periodo corrispondente nel 1901	499	633	12	669	987	1692	1	1	2734	13296

BOSNIA-ERZEGOVINA — *Dal 1º al 31 agosto 1904*

MALATTIE	Animali rimasti in cura al 31 luglio	Nel mese di agosto				Osservazioni
		nuovi casi	guariti	morti	uccisi	
Peste suina	—	833	13	518	301	
Scabbia - Cavalli	216	9	132	1	4	
Scabbia - Capre	324	—	250	—	—	
Scabbia - Pecore	80	—	24	—	—	
Carbonchio - Cavalli	—	14	—	14	—	
Carbonchio - Buoi	—	64	—	64	—	
Carbonchio - Pecore	—	1	—	1	—	
Carbonchio - Capre	—	4	—	4	—	
Mal rossino dei suini	—	—	—	—	—	
Febbre aftosa	—	—	—	—	—	
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	
Malattia infettiva della pelle - buoi	—	5	—	5	—	
Pleuropneumonia	—	—	—	—	—	
Affezione morvofarcinosa	—	—	—	—	—	
Idrofobia	6 casi sospetti e 3 riscontrati idrofobi; furono morsicati 6 uomini, 3 maiali, e 21 cani. Furono ammazzati 66 cani.					

TIROLO E VORARLBERG

—

Dal 3 al 10 settembre 1904.

	Numero dei comuni infetti	Numero delle stalle o pascoli infetti	Numero degli animali malati
A) TIROLO			
Rogna	2	3	56
Mal rossino	5	9	21
Peste suina	7	36	63
B) VORARLBERG			
Carbonchio sintomatico	1	1	8

BULGARIA — *Dal 29 agosto al 6 settembre 1904.*

	N. dei distretti infetti	N. dei circondari infetti	N. de. comuni infetti	N. delle città o villaggi infetti
Rabbia	1	1	1	1
Pneumoenterite infettiva dei suini	5	5	5	5
Morva	4	4	5	5
Mal rossino dei suini	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	7	11	13	14

SERBIA — *Dal 27 agosto al 3 settembre 1904.*

	Comuni infetti	Animali precedentemente malati	Animali nuovamente malati	Animali morti od abbattuti	Animali guariti
Erisepela dei suini	1	—	6	2	—

RUMANIA — *Dal 21 al 29 agosto 1904.*

	Numero dei comuni infetti	Animali precedentemente malati	Animali nuovamente malati	Animali morti od abbattuti	Animali guariti
Afta epizootica	17	1150	592	2	918
Vaiuolo ovino	60	8648	8877	187	4629
Malattie infettive dei suini	23	118	168	121	30
Carbonchio ematico	3	12	19	16	8
Rabbia	1	—	1	1	—
Morva	3	—	3	3	—

RUMANIA — *Dal 29 agosto al 4 settembre 1904.*

	Numero dei comuni infetti	N. degli animali precedentemente malati	N. degli animali nuovamente malati	N. degli animali morti od abbattuti	N. degli animali guariti
Afta epizootica	18	822	1474	—	560
Vaiuolo ovino	60	12709	2327	159	5006
Malattie infettive dei suini	26	135	385	221	88
Morva	4	—	6	6	—
Carbonchio ematico	7	—	14	14	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Debito dei comuni di Sicilia 5 0[0, N. 6452 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 54.06, e N. 6453 d'iscrizione sui registri stessi per L. 41.44, al nome di *Megale* Emanuela fu Diego vedova di Russo Ascanio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi alla signora *Micali* Emanuela fu Diego vedova di Russo Ascanio, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione).*

Il signor Grilloni avv. Mario fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3330 ordinale, n. 3024 di protocollo e n. 16,183 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano in data 27 giugno 1904, in seguito alla presentazione di n. 4 cartelle della rendita complessiva di L. 300,consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1º luglio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Grilloni avv. Mario fu Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 27 settembre in lire 100.01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

26 settembre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103.95 37	101,95 37	102,99 71
4 % *netto*	103.73 33	101,73 33	102,77 67
3 1/2 % *netto*	101,91 48	100,16 48	101,07 79
3 % *lordo*	74,32	73,12	73,14 50

Il Prefetto della provincia di Roma

AVVISO

Con R. decreto 8 luglio 1904, n. 405 è stata regolata e dichiarata ufficiale la raccolta degli stemmi delle famiglie nobili e titolate italiane esistenti, che sta preparando la Consulta Araldica col concorso delle Commissioni araldiche regionali.

Con successivo decreto Ministeriale del 20 agosto 1904 è stato ordinato il deposito temporaneo del materiale all'uopo raccolto per la regione romana comprendente le provincie di Roma e Benevento acciò gli interessati possano esaminarlo e presentare le eventuali loro osservazioni ed avere le opportune spiegazioni per valersene.

Per norma si fa noto che il su ricordato materiale degli stemmi riguardante la provincia di Roma e quella di Benevento è stato depositato presso la Prefettura di Roma.

Gli interessati potranno ivi recarsi per esaminare gli atti relativi e presentare le loro eventuali osservazioni presso questa Prefettura (Ufficio di gabinetto) al segretario cav. avv. Petragnani Gerardo incaricato del servizio araldico durante le ore di ufficio.

L'anzidetto materiale resterà depositato per un mese presso la Prefettura di Roma a decorrere dalla data del presente avviso.

Roma, 26 settembre 1904.

Il prefetto
COLMAYER.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Grasdanin* di Pietroburgo che nei giorni scorsi propugnava l'idea della pace col Giappone ad ogni patto e provocava quindi le ire del *Novoje Wremja* e di altri giornali russi, ha iniziato ora una propaganda per na alleanza col Giappone. Esso scrive tra altro:

« I giapponesi sono un popolo di 50 milioni e non riesciremo a distruggerli mai. Il tentativo, felice o sfortunato, di indebolire quel popolo non fa che accrescere il suo odio verso di noi e rinvigorirne l'energica azione per la difesa nazionale. Quindi se, stipulata la pace, concludessimo una salda alleanza coi giapponesi, ci assicureremmo una vita tranquilla fra due potenti vicini, la Germania ed il Giappone, e prepareremmo nel nostro Oriente asiatico un avvenire pacifico, commerciale ed industriale, premunendoci, in pari tempo, contro la minaccia cinese ».

***

Fra le tante manifestazioni che ebbero luogo in occasione dell'incoronazione di Re Pietro, i giornali di Belgrado segnalano come molto importanti i brindisi scambiati l *déjeuner* dato in onore della missione bulgara. Il capo di questa missione, generale Nicolajeff ha fatto un brindisi al Re Pietro, in nome del Principe Ferdinando.

Il Re Pietro rispose con un brindisi improntato alla massima cordialità e che ha fatto una grande impressione. Anzi tutto, il Re ha rammentato che serbi e bulgari erano stati per molti secoli compagni di sventura ed oppressione, e poi continuò in questi termini:

« Nel corso dell'epoca moderna, serbi e bulgari ebbero pure pochi giorni felici. Uno di questi giorni felici è, per noi serbi, l'incoronazione attuale; i bulgari prendono parte a questa festa con entusiasmo sincero; da compagni di sventura essi sono divenuti i nostri compagni di gioia ».

Il Re ha conchiuso incaricando la missione di presentare per questa partecipazione i suoi ringraziamenti al Principe Ferdinando ed al popolo bulgaro, ed ha espresso la speranza che si presenterebbe per i serbi l'occasione di testimoniare ai bulgari le stesse attenzioni.

I giornali serbi dicono che con quest'ultima frase il Re abbia voluto alludere alla proclamazione ed all'incoronazione reale del principe Ferdinando.

***

I giornali di Belgrado annettono pure una speciale importanza al brindisi fatto da Re Pietro in onore del Principe Nicola del Montenegro. Eccone il testo:

« Il valoroso popolo montenegrino, che ha alla sua testa l'abile e saggio Principe Nicola, ha potentemente contribuito a che il nome serbo e la dignità serba fossero mantenuti intatti. Il Montenegro e la sua dinastia hanno reso alla dinastia attuale di Serbia dei servizi incontestabili. Noi vogliamo quindi ringraziare il popolo montenegrino per l'attenzione che ebbe di prendere parte alla nostra incoronazione; noi gli diremo pure che questa corona è il frutto dei nostri sforzi comuni; esso ne può essere altrettanto orgoglioso quanto il popolo serbo.

« V'invito, signori deputati, a testimoniare la nostra riconoscenza al popolo montenegrino coll'alzare i bicchieri, in presenza del rappresentante del popolo montenegrino, di questo degno messaggero dell'unità di razza serba, alla salute del Principe di Montenegro, alla prosperità del valoroso popolo montenegrino ».

***

Sull'ammutinamento militare a Salonicco, di cui avemmo un cenno per telegrafo, si scrive da questa città al *Piccolo*:

« La solita censura telegrafica mi costringe a mandarvi

per lettera i particolori dei gravissimi fatti di cui fu teatro la nostra città.

« I soldati che si abbandonarono al saccheggio e ad ogni sorta di violenze, affollavano già da un mese le vie di Salonicco; essi, originarî tutti dell'Asia minore, attendevano invano il vapore che doveva ricondurli in patria, essendo stati congedati.

« Le prime settimane questi poveracci vissero alla meno peggio, in parte grazie alla carità pubblica, in parte con gli avanzi delle paghe avute; ma le magre risorse sfumarono ben presto e i riservisti fecero delle dimostrazioni di protesta sotto il palazzo del Governo chiedendo di essere pagati e rimpatriati.

« Vedendo che nessuno si muoveva, stamane i riservisti si radunarono sul gran mercato di Salonicco, e, d'improvviso, come obbedendo ad una parola d'ordine, si gettarono nelle botteghe cominciando a saccheggiarle. La situazione si fece subito gravissima; i saccheggiatori, imbestialiti dalle sofferenze e dalle ripulse, erano più di 800, tutti armati; i proprietarî delle botteghe, minacciati coi *yatagan* e coi *revolvers*, fuggirono o si nascosero nelle cantine e la massa soldatesca rimase per più di due ore padrona del campo. Circa cento botteghe, contenenti le più svariate mercanzie vennero messe a ruba e vuotate completamente. La forza pubblica arrivò troppo tardi, quando il saccheggio era già compiuto, ed i saccheggiatori s'erano dispersi per la città.

« Il governatore, Hassan Fehmi pascià, si recò personalmente sul luogo per incoraggiare la popolazione, e promise ai negozianti che verrebbero risarciti. La polizia sta operando arresti di riservisti su larga scala. La città è impressionatissima e terrorizzata ».

Il Congresso della " Dante Alighieri ,,

Il Congresso, che da tre giorni tiene in Napoli le sue importanti sedute, ha terminato nella giornata di ieri i suoi lavori. Nella mattinata venne discusso ampliamente il tema delle varie funzioni, alle quali possono essere chiamati i Comitati secondo le loro speciali condizioni; e furono approvate con qualche emendamento le proposte del Consiglio centrale contenute nella relazione della contessa Pasolini.

Il professor Galanti poi riferì sull'azione della Commissione dei libri.

Nel pomeriggio si tenne la seduta di chiusura designando Palermo a sede del sedicesimo Congresso, con plauso unanime degli astanti.

Su proposta dell'ingegnere Levi, delegato di Roma, si confermarono per acclamazione i voti dei precedenti Congressi perchè sia eretto a Dante un degno monumento in Roma.

Si deliberò poi di inviare dispacci di devozione a S. M. il Re e di salute all'on. Enrico Panzacchi, infermo, alle vedove di Bonghi, Imbriani e Bovio.

Si approvò un voto di riconoscenza ai direttori della Banca d'Italia e del Banco di Napoli, primi iniziatori del concorso finanziario per la *Dante Alighieri*, al sindaco ed al Consiglio provinciale di Napoli ed al Comitato locale della *Dante Alighieri*.

L'on. Gianturco ringraziò anche a nome dei suoi collaboratori del Comitato di Napoli, e segnalò al Congresso i meriti insigni del delegato prof. De Eccher e dell'avv. Schiavi, fra vivi applausi dei presenti.

Indi dichiarò chiuso il Congresso, fra le entusiastiche acclamazioni di tutti i presenti e grida di: *Viva l'Italia!*

I primi risultati dello scrutinio per la votazione pel rinnovamento del Consiglio centrale dànno rieletto presidente all'unanimità l'on. Ministro Rava.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. l'ambasciatore d'Italia a Berlino, generale Lanza, giunse iersera a Racconigi e venne trattenuto a pranzo a Corte.

Alle 2,30 ripartì per Torino.

L'accademia di scherma, data iersera, come parte dei festeggiamenti che si svolgono a Racconigi, riuscì brillantissima.

Vi presero parte i maestri Colombetti, Mangi, Tagliaferri, De Sanctis, Rodolfi, Solimena, Schepisi, Chiocchio e molti dilettanti.

Fu ammiratissimo l'ultimo assalto fra i maestri Tagliaferri e Colombetti.

***

A Racconigi, stamane, fu il turno dei festeggiamenti che, per il lieto evento nella Reggia, compierono le Associazioni delle provincie di Alessandria e di Novara.

Esse giunsero numerose in treni ordinari e speciali.

Ricevute alla stazione dalla Società operaia *Umberto I* si riunirono in corteo alla sede della Società stessa.

Il corteo, composto di oltre 1800 persone con 90 bandiere, si recò alla Reggia sul cui piazzale interno sfilò dinanzi a S. M. il Re. Quindi fu offerto dal Municipio un *vermouth* d'onore alle Società.

Alle ore 12,30 le diverse Associazioni presero parte al pranzo sociale sotto una tettoia elegantemente addobbata.

Stasera vi sarà un grandioso spettacolo pirotecnico.

Stamane alle 10,40 è giunto il Prefetto di palazzo, conte Gianotti.

Navi estere. — L'incrociatore degli Stati Uniti *Baltimora* è partito ieri da Genova per l'Estremo Oriente.

Camera di commercio. — Un comunicato della Camera di commercio di Roma reca:

I signori artisti pittori, disegnatori ecc., i quali intendessero prendere parte al concorso, che si terrà a Venezia nel mese di dicembre 1904, per la esecuzione di determinati « affissi artistici » o di « ex libris » sono prevenuti che una copia del relativo programma trovasi ostensibile all'albo della locale Camera di commercio e che qualsiasi comunicazione o chiarimento in proposito potrà aversi rivolgendo domanda direttamente al segretario del Comitato esecutivo in Venezia.

A San Michele. — Stamani alle ore 10, coll'intervento delle autorità, venne inaugurata la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne dell'Ospizio di San Michele, a Roma, nell'ultimo biennio scolastico professionale.

Movimento commerciale. — Venerdì scorso nel porto di Genova furono caricati 1122 carri, di cui 479 di carbone per i privati e 66 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 321, dei quali 194 per imbarco.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: *Annuario statistico italiano*, 1904.

Roma, Tipografia nazionale di G. Bertero e C.

Marina mercantile. — Il 24 corr. proveniente da Hong-Kong ha proseguito per Penang e Bombay il piroscafo *Ischia*, della N. G. I., e da Aden, proveniente da Bombay, diretto a Genova il *Levanzo* della stessa Società. Il *Königin Louise*, del N. Ll. è, ieri, partito da New-York per Genova.

Il *Francesco Ciamp*, della Società Veneziana, è arrivato ieri a Colombo, ed è ripartito nella giornata per Madras diretto a Calcutta.

Da Teneriffa è partito per Rio Janeiro il *Città di Milano*, della Veloce.

Da Santos è partito il 24, per Rio Janeiro e Genova, il *Duchessa di Genova*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 26. — Iersera vi fu all'Yldiz-Kiosk un pranzo in onore dell'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, e quindi ricevimento.

VILNA, 26. — Il Ministro dell'interno, principe Mirsky, ricevendo i membri della comunità israelitica, disse di conoscere esattamente i loro bisogni. Prese impegno di occuparsi prossimamente con piena coscienza per risolvere la grave questione degli Israeliti e disse di sperare che questi avranno completa fiducia nelle misure del Governo.

Gli israeliti, concluse il Ministro, possono essere sicuri che egli, chiamato dallo Czar ad una missione di giustizia, avrà cura che sia loro resa giustizia in ogni occasione.

MONTEVIDEO, 26. — È stata firmata la pace fra il Presidente della Repubblica ed i rivoluzionari.

DETMOLD, 26. — È morto stamane il conte Ernesto Casimiro di Lippe Bieslerfeld, Reggente del Principato di Lippe.

PIETROBURGO, 26. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff, in data 25 corrente, dice:

Le truppe giapponesi d'avanguardia si sono avvicinate negli scorsi giorni alla gola di Kau-tu-ling, ma non sono riuscite ad occuparla per la resistenza di un distaccamento dell'avanguardia dell'esercito russo. Il nemico conserva finora un'attitudine passiva. Avvengono agli avamposti sul fronte sud scaramuccie quotidiane con fuoco di fucileria.

VIENNA, 26. — La *Viener Zeitung* pubblichera domani una Ordinanza del Ministero dell'Istruzione Pubblica, la quale sistema provvisoriamente gli studi italiani nell'Università di Innsbrück.

L'ordinanza istituisce una facoltà provvisoria di studi di diritto e di scienze politiche in lingua italiana a Innsbrück, indipendente dall'Università e formante un Istituto di studi italiani in propria sede.

Questa facoltà sarà subordinata ad un decanato speciale che eserciterà altresì le funzioni proprie del rettore.

Soltanto gli esami e il conferimento del grado di dottore avranno luogo sotto gli auspicî dell'Università d'Innsbrück.

SANTIAGO (CHILI'), 26. — Il Congresso sarà convocato il 15 ottobre per la discussione del bilancio e delle questioni più urgenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 26 settembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	758,43.
Umidità relativa a mezzodì	74.
Vento a mezzodì	S. W.
Stato del cielo a mezzodì	Pioviggina.
Termometro centigrado	massimo 21°,1. minimo 17°,8
Pioggia in 24 ore	goccie.

26 settembre 1904.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia centrale, minima di 755 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro brevemente disceso sul versante Tirrenico inferiore, salito intorno a 1 mill altrove; temperatura poco variata; pioggie e temporali sull'Italia superiore e Sardegna; venti forti intorno a levante in Sardegna.

Barometro: massimo a 761 sul medio versante Adriatico, massimo a 763 all'estremo nord.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord, tra sud e ponente altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie, al nord, centro e Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 settembre 19(4.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	19 6	14 5
Genova	coperto	legg. mosso	17 9	14 2
Massa Carrara . .	sereno	legg. mosso	15 0	13 0
Cuneo	sereno	—	13 8	8 4
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 4	11 7
Alessandria . .	coperto		14 7	13 0
Novara	piovoso		23 0	18 9
Domodossola . . .	$^{3}/_{4}$ coperto		12 3	9 9
Pavia	nebbioso		15 3	13 1
Milano	coperto		16 3	13 3
Sondrio	coperto		15 7	10 8
Bergamo	coperto		15 0	10 0
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto		19 0	13 0
Cremona	coperto		16 4	13 7
Mantova	coperto		19 3	15 1
Verona	coperto		20 6	14 3
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto		17 7	12 0
Udine	coperto		14 6	14 1
Treviso	coperto		22 0	14 0
Venezia	coperto	calmo	19 1	14 4
Padova	coperto		19 8	14 2
Rovigo	coperto		18 8	16 0
Piacenza	coperto		15 3	13 6
Parma	coperto	—	16 7	13 5
Reggio Emilia . .	coperto		16 0	13 0
Modena	coperto		17 9	13 6
Ferrara	$^{3}/_{4}$ coperto		20 2	15 0
Bologna	coperto		17 3	13 8
Ravenna	coperto		17 1	13 0
Forlì	coperto		16 6	13 0
Pesaro	coperto	calmo	21 0	15 9
Ancona	nebbioso	calmo	22 2	16 7
Urbino	coperto	—	17 0	15 0
Macerata	coperto		21 1	15 8
Ascoli Piceno . . .	coperto	—	22 5	16 0
Perugia	piovoso		21 4	14 0
Camerino	coperto		20 5	14 4
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto		19 4	14 9
Pisa	$^{1}/_{4}$ coperto		19 0	14 8
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	molto agitato	19 0	15 0
Firenze	$^{1}/_{4}$ coperto		17 4	14 8
Arezzo	coperto		22 8	11 0
Siena	coperto	—	17 3	12 4
Grosseto	—		—	—
Roma	coperto		25 7	17 8
Teramo	nebbioso		22 5	14 4
Chieti	nebbioso		20 6	10 0
Aquila	coperto		21 7	12 0
Agnone	coperto		23 1	13 8
Foggia	coperto		23 9	13 3
Bari	coperto	calmo	22 6	15 8
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto		24 4	14 5
Caserta	nebbioso		25 7	16 0
Napoli	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	24 3	17 9
Benevento	nebbioso		27 7	15 0
Avellino	$^{3}/_{4}$ coperto		22 6	13 3
Caggiano	$^{3}/_{4}$ coperto		21 5	15 5
Potenza	$^{3}/_{4}$ coperto		21 4	12 5
Cosenza	sereno		24 5	13 0
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto		20 0	13 1
Reggio Calabria .	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	28 0	21 8
Trapani	coperto	calmo	30 2	21 9
Palermo	coperto	calmo	26 4	16 5
Porto Empedocle .	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	28 0	22 0
Caltanissetta . . .	coperto	—	27 0	17 0
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	26 3	19 2
Catania	coperto	calmo	26 0	19 9
Siracusa	coperto	legg. mosso	25 5	20 4
Cagliari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	25 5	14 0
Sassari	piovoso		23 5	17 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*